

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Antonio Borriello

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Premesso

Che l'adesione alla procedura del predisse sto D.L. 174 del 2012 ha fatto obbligo di applicare le aliquote massime su tutti i tributi locali, nonché di rispettare i vincoli per la spesa corrente e spesa per investimenti;

che tale adesione da parte del Comune di Napoli è stata decisa dal C.C. in data 30.11.2012 su proposta di delibera G.M. per la grave situazione finanziaria dell'Ente;

che il C.C. con delibera n° 3 in data 28.01.2013 ha approvato il piano di riequilibrio decennale per l'accesso al fondo di rotazione di euro 290.000.000,00 circa da restituire senza interessi entro la durata del piano medesimo di dieci anni;

che il C.C. con delibera n. 33 del 15.07.2013 ha approvato la rinuncia alle premialità di circa euro 26.000.000,00;

Considerato

Che il decreto legge n° 30 convertito in legge n° 35 per il pagamento dei debiti della P.A. al Comune di Napoli andranno circa 600.000.000,00 di cui 300.000.000,00 già erogati per il primo step di tali pagamenti.

Preso atto

Che il bilancio di previsione del 2013 è la fotografia di scelte mancate da parte dell'amministrazione comunale nel 2012, soprattutto quelle afferenti la qualificazione della spesa per il servizio ASIA e quelle volte ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente;

che le richiamate insufficienze politiche, nonché gli obblighi di legge derivanti dall'adesione alle procedure del predisse sto hanno portato la tassazione locale TARES, IRPEF e servizi a domanda individuale a livelli insostenibili per le fasce deboli, famiglie numerose e attività commerciali e produttive.

Si propone di impegnare il Sindaco, la Giunta e il C.C.

A valutare concretamente anche in virtù della legge 35 del 2013 riguardante il pagamento dei debiti della P.A. intervenuta successivamente alla delibera di adesione da parte del C.C. alla procedura di predissesto finanziario, la possibilità e necessità anche attraverso l'azione dell'ANCI di poter uscire da tale procedura, rinunciando ai benefici (Fondo di rotazione) al fine di sollevare i contribuenti e i cittadini napoletani da pesanti obblighi e vincoli derivanti dalla suddetta procedura, quali:

applicazione aliquote massime su tutti i tributi e le tariffe locali;

forti limitazioni alla spesa per il personale (salario accessorio);

forti limitazioni alla spesa del personale (parametri rigidi per le assunzioni);

impossibilità a contrarre mutui per gli investimenti.